



Il Gruppo Montagna Fiume Veneto propone un'escursione in

Val Lapisina

Troi de le Casere - Laghi Blu

(Prealpi Trevigiane, alt. max m. 700)

Domenica 13 marzo 2022

A nord di Vittorio Veneto, oltre la stretta di Serravalle, si apre la Val Lapisina, chiusa ad est dal Cansiglio e ad ovest dal Col Visentin. La piccola ma importante valle, storico passaggio di popoli e merci da e per il Cadore ed il centro Europa, termina là dove la provincia di Treviso confina con quella di Belluno: al passo del Fadalto. Qui, alla fine dell'ultima glaciazione, una enorme frana sbarrò la strada al Piave, che modificò il suo percorso, deviandolo più a ovest, verso la Val Belluna. Rimasero in fila una serie di avvallamenti più o meno grandi, che diedero luogo a laghetti. Da nord a sud sono il lago di Santa Croce (a nord del Fadalto e quindi nel bellunese), il lago Morto, il lago di Restello (o San Floriano) ed il lago di Negrisiola (a sud del Fadalto e quindi nel trevigiano). Le acque infine confluiscono nel Meschio, la cui suggestiva sorgente carsica esce dalle pendici del Col Visentin poco a nord di Serravalle. Senza questo intervento antropico i tre laghi sarebbero "morti", cioè privi di veri affluenti ed effluenti.

Cercando di non fare caso all'ingombrante presenza dell'autostrada, che con i suoi altissimi piloni e con il rumore ci farà compagnia tutto il giorno, la nostra escursione riguarderà sia la visita del "complesso laghi Blu-lago Morto" con le infrastrutture esterne della centrale Enel, sia parte dei sentieri che dal fondo valle permetterebbero di raggiungere il soprastante crinale del Col Visentin/Nevegal.

Per questa facile camminata di inizio primavera, punto di partenza sarà il parcheggio sud del lago Morto (borgo Piccin), segnalato a sinistra del borgo di Nove, lungo la strada statale di Alemagna.

Gruppo A: dal parcheggio di borgo Piccin si segue a sinistra (ovest) il segnavia CAI 1045. In corrispondenza del civico 13, seguiamo a destra il largo sentiero che costeggia il lago. L'itinerario prosegue con leggeri saliscendi, tenendosi a qualche decina di metri dalle sponde del lago, coperte da un ombroso bosco di faggi, ontani e roverelle (a questa stagione l'inversione termica a bordo lago farebbe apprezzare il sole). Sorpassiamo una bella casa rossa a metà di questa sponda, quindi raggiungiamo il borgo di Fadalto Basso. Usciti dalle case, saliamo per la via delle Spine fino a trovare il largo spiazzo degli impianti alti dell'ENEL, da cui si dominano i laghi Blu ed il lago Morto, sovrastati dall'autostrada. Ridiscesi al borgo, aggiriamo la centrale ENEL e scendiamo per un sentierino seminascosto fino ai laghi Blu. Superati questi, si esce sulla strada asfaltata e, in corrispondenza di una vecchia trattoria inizia il sentiero CAI 1044 che, costeggiando la sponda orientale del lago, riporta al punto di partenza.

Gruppo B: in corrispondenza del civico 13, lasciamo i compagni del gruppo A e saliamo a sinistra con forte pendenza lungo il segnavia CAI 1045. Puntiamo ad una fascia rocciosa che, come una muraglia, sembra sbarrarci il passo. Un improvviso canalino ci permette invece di superarla senza pericoli, attraversando ciò che resta di insediamenti pascolivi. Ad un bivio, tralasciamo a sinistra il segnavia 985 "Troj de Mez" che porta alle casere sotto ai Colli Visentin e Faverghera. Proseguendo a destra sul 1045, scendiamo lentamente verso il borgo Caloniche di Sopra. Da questo, con un breve tratto di asfalto, raggiungiamo il borgo di Sotto, con qualche bella ristrutturazione rispettosa del passato. Scendiamo ora ancora per 945 fino a raggiungere il bordo del lago che seguiremo fino a Fadalto di sotto. L'ultima parte del percorso ricalcherà lo stesso fatto dal gruppo A, costeggiando prima i laghi Blu e poi la sponda orientale del lago Morto, priva di alta vegetazione e quindi più panoramico.

Equipaggiamento normale da montagna: <i>scarponi, berretto, giacca a vento, zaino.</i>	Partenza con auto proprie alle ore 8.15 <i>dal parcheggio del Palazzetto dello Sport di Fiume Veneto</i>		
Capigita: <i>Egidio Bortolus cell. 338 3975389</i> <i>Giorgio Paron cell. 338 3908073</i> <i>Cellulare GMFV 333 9147412</i>		Gruppo A	Gruppo B
	Difficoltà:	<i>F</i>	<i>EE</i>
	Dislivello:	<i>m. 100</i>	<i>m. 500</i>
	Tempo totale:	<i>ore 2.30</i>	<i>ore 3.30</i>